

## ALLEGATO A

L.R. 45/92 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti iscritte al registro regionale - Anno 2013.

In attuazione dell'art. 9 della L.R. 45/92, sono concessi contributi per la realizzazione di progetti e programmi rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 e in conformità alle linee di intervento e ai criteri di priorità di cui alla deliberazione consiliare n. 297/96 (prorogati con deliberazione n. 1137/99).

### 1. SOGGETTI AMMISSIBILI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammissibili le associazioni dei consumatori ed utenti iscritte, antecedentemente la data di presentazione della domanda, al registro di cui all'art. 3, L.R. 45/92, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1823/93.

Costituiscono, inoltre, condizioni di ammissibilità:

- a) il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nell'apposito Registro regionale di cui all'art. 3, comma 3, L.R. 45/92;
- b) la pubblicazione all'esterno delle sedi degli sportelli dell'associazione di una insegna o targa contenente la denominazione della stessa e l'indicazione degli orari di apertura al pubblico. Per apertura al pubblico si intende la presenza di un incaricato dell'associazione in grado di prestare servizio di consulenza all'utenza
- c) la presentazione di progetti di importo non inferiore a € 30.000,00 e non superiore a € 250.000,00.

Ciascuna associazione può partecipare o far domanda per un solo progetto.

### 2. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo devono essere inviate alla Regione Emilia Romagna entro e non oltre il 30 maggio 2013, esclusivamente mediante posta elettronica certificata<sup>1</sup> (PEC) all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it). Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, redatta utilizzando il Mod. 1 allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata da dettagliata descrizione del progetto, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 2, anch'essa sottoscritta dal legale rappresentante, responsabile della realizzazione del progetto.

### 3. DECORRENZA DELLE INIZIATIVE E TEMPI DI ATTUAZIONE

Sono ammissibili i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire dalla data di approvazione dell'atto di concessione dei contributi e completati entro i 12 mesi successivi.

I soggetti beneficiari dovranno comunicare l'avvio del progetto, entro e non oltre due mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, pena la revoca del contributo stesso.

---

<sup>1</sup> I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi esclusivamente attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'associazione richiedente rilasciata da uno dei soggetti iscritti nell'Elenco Pubblico dei gestori di posta elettronica certificata ([http://www.digitpa.gov.it/pec\\_elenco\\_gestori](http://www.digitpa.gov.it/pec_elenco_gestori)) o da uno dei distributori da essi autorizzati. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi del comma 1, lett. a) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005.

In caso di firma digitale sono ammessi i seguenti formati:

- Busta PKCS7 (file con estensione "p7m")
- Formato PDF (Deliberazione CNIPA 4/2005, articolo 12, comma 9)
- Formato XML (Deliberazione CNIPA 34/2006)

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

#### 4. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO E SPESE AMMISSIBILI

Il progetto deve consistere in campagne tematiche "azioni" finalizzate al miglioramento dell'educazione e dell'informazione dei consumatori ed utenti e la loro sensibilizzazione sui propri diritti in conformità alle linee di intervento e ai criteri di priorità di cui alle deliberazioni consiliari n. 297/96 e n. 1137/99.

Le campagne di informazione dovranno essere supportate da adeguata formazione degli operatori, da mirate indagini e ricerche finalizzate alla realizzazione delle iniziative, nonché da adeguata produzione di materiale e prodotti divulgativi e pubblicitari e dovranno svolgersi mediante iniziative da realizzarsi tramite sportelli associativi, seminari o convegni, incontri pubblici, lezioni nelle scuole, nei centri sociali, nei centri dei pensionati, nelle sedi sindacali, nei centri diritti lavoratori stranieri, nei luoghi di lavoro e in altri luoghi aperti al pubblico, nonché mediante iniziative telematiche e radiotelevisive.

Ai fini del riconoscimento delle iniziative realizzate e dell'ammissibilità delle relative spese, i soggetti beneficiari devono comunicare all'indirizzo [iniziativeconsumatori@regione.emilia-romagna.it](mailto:iniziativeconsumatori@regione.emilia-romagna.it), almeno tre giorni prima della loro realizzazione, la data, il tema, il luogo e il Comune di svolgimento delle iniziative territoriali, nonché delle iniziative radiotelevisive;

Sono ammissibili le spese sostenute, nei 12 mesi successivi alla data di approvazione della concessione dei contributi e pagate, comunque, entro il termine di rendicontazione di cui al paragrafo 8, per:

- a) servizi di consulenza (per studi, analisi, ricerche, attività di docenza e di relatore ecc.) prestate, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti abilitati ai sensi delle specifiche normative nei paesi dell'Unione europea ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti;
- b) servizi di comunicazione relativi a stampa di materiale divulgativo e pubblicitario, realizzazione di convegni, di seminari, di corsi formativi e di ogni altra attività informativa e/o formativa, ad esclusione delle relative attività di docenza, di relatore ecc, di cui alla precedente lettera a);
- c) servizi di pubblicità degli eventi organizzati, su emittenti radiotelevisive e su testate giornalistiche;
- d) personale con rapporto di lavoro subordinato impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto e riconosciute nella misura massima del 60% e personale con rapporto di lavoro parasubordinato quale personale impiegato con collaborazioni a progetto risultante dai rispettivi contratti riconducibili al progetto stesso o fasi di esso, ove dovrà risultare la durata, non prorogabile per il medesimo progetto o fasi di esso, l'indicazione del corrispettivo e i criteri per la sua determinazione, nonché personale impiegato con collaborazioni occasionali non rientrante nelle fattispecie di cui alla lettera a), per attività di mera esecuzione quali ad esempio attività di segreteria e/o coordinamento di iniziative, diffusione di materiale divulgativo e pubblicitario, alimentazione di banche dati, indagini e rilevazione prezzi ecc, prestate in base a lettera di incarico specifico e i cui costi non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per la categoria interessata;
- e) servizi informatici relativi all'acquisizione di specifici programmi informatici strettamente necessari alla realizzazione del progetto o fase di esso;
- f) servizi generali relativi ad utenze, affitti locali, pulizia locali, rimborsi spese per viaggi e missioni, servizi postali e di corriere, valori bollati, cancelleria, spese per buffet e pernottamenti ecc., riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione per un importo pari al 20% del totale delle spese dirette del progetto.

I soggetti prestatori di consulenze di cui alla lettera a) non devono ricoprire cariche sociali presso il soggetto richiedente, né essere loro dipendenti.

I soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) non possono svolgere, nell'ambito del presente progetto, attività retribuite.

## 5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione della relativa graduatoria, deve tenere conto dei seguenti elementi:

- a) aggiornamento dell'elenco degli iscritti in regola con le quote associative al 31 dicembre 2012, assegnando 0,01 di punto per ogni € 1.000,00 di quote associative risultanti dal relativo bilancio (max 3 punti);
- b) diffusione del soggetto richiedente sul territorio regionale, in termini di orari e di numero di sportelli attivi, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 1, lett. b) (max 10 punti), assegnando:
  - 1,00 punto per ogni associazione partner al progetto;
  - 0,50 punti per ogni sportello aperto almeno 4 giorni e per almeno 20 ore ogni settimana;
  - 0,30 punti per ciascun sportello aperto almeno 10 ore settimanali in Comuni di pianura;
  - 0,05 punti per ciascun sportello aperto almeno 3 ore mensili in Comuni di pianura;
  - 0,30 punti per ciascuno sportello aperto 3 ore mensili in località montane;

Non ottengono punteggio le sedi con un orario inferiore alle 3 ore mensili.

- c) realizzazione di iniziative volte a diffondere la conoscenza della filiera produttiva dei prodotti commercializzati nella regione (max 7 punti), assegnando 0,10 di punti per ogni iniziativa;
- d) diffusione territoriale del progetto mediante iniziative di almeno due ore realizzate presso scuole, centri sociali, sale convegni ecc (max 20 punti), assegnando 0,02 punti per ogni iniziativa moltiplicato per:
  - 0,20 punti per ogni comune capoluogo di provincia ivi compreso Cesena;
  - 0,15 punti per ogni comune con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
  - 0,10 punti per ogni comune non capoluogo di provincia;

Per iniziativa si intende un'attività relativa ad un argomento omogeneo svolta in una unica sede.

- e) diffusione del progetto mediante iniziative telematiche e radiotelevisive (max 10 punti) assegnando 0,10 punti per ogni iniziativa;
- f) valutazione qualitativa del progetto effettuata dall'apposito gruppo di lavoro costituito presso la Presidenza della Giunta ai sensi dell'art. 2, comma 2, L.R. 45/1992, sulla base dei seguenti elementi:
  - l'attualità delle tematiche affrontate (max 10 punti);
  - la significatività dell'intervento, in termini di impatto e di potenziale efficacia informativa per i consumatori (max 10 punti);
  - il carattere innovativo dell'iniziativa (max 10 punti);
  - l'economicità dell'intervento (max 10 punti);
  - la precisione e il grado di definizione operativa del progetto, anche con riferimento alla qualità e alla completezza dei dati e della documentazione (max 10 punti).

La somma di tutti i punteggi fornirà la graduatoria finale.

Per quanto attiene i programmi di attività, si conferma che tale tipologia non è prioritaria.

## 6. MISURA DEI CONTRIBUTI E CUMULABILITA'

I contributi sono concessi, nel rispetto della graduatoria contenente l'indicazione del punteggio ottenuto, nella misura del 60% della spesa ammissibile e fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari ad € 200.000,00.

Qualora, in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, un progetto non risulti interamente finanziabile, lo stesso potrà essere ridotto in proporzione al contributo concedibile, salvo ulteriore ammissione fino a concorrenza della spesa richiesta, in caso di disponibilità di fondi per revoca o rinuncia di cui al paragrafo 7.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi fino ad un massimo dell'80% della spesa ammissibile, ad esclusione di altri contributi regionali e quelli previsti dal bando regionale di cui alla L. 388/2000.

#### 7. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste al fine di predisporre la proposta di graduatoria da ammettere a contributo, tenendo conto della valutazione qualitativa di cui al paragrafo 5, lett. f).

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

La Giunta regionale, tenuto conto dell'apposita proposta, delibera la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art.3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

Qualora risultassero disponibili fondi per revoca o rinuncia, si potrà procedere, nel rispetto della normativa regionale di contabilità vigente, all'ammissione a contributo di altre domande, secondo l'ordine della graduatoria stabilita.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Paola Castellini (tel. 051.527.63.16, e-mail [comtur@regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@regione.emilia-romagna.it)) dirigente responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, via A. Moro, 38 – 40127 Bologna, ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e successive modificazioni

#### 8. TERMINE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La liquidazione del contributo concesso può avvenire in un'unica soluzione a saldo oppure in due quote:

- la prima, pari all'80% del contributo concesso, è liquidata ad intervenuta esecutività del provvedimento di concessione, a richiesta del soggetto beneficiario, previa presentazione della comunicazione di cui al paragrafo 3 e di una fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a garanzia delle somme erogate, di importo pari all'acconto richiesto che sarà svincolata a seguito dell'erogazione del saldo del contributo;
- la seconda, a saldo, a completamento del progetto, secondo le modalità di seguito previste.

La liquidazione del saldo avviene a seguito dell'invio alla Regione entro e non oltre 14 mesi dalla data di approvazione dell'atto di concessione dei contributi, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it), della documentazione di cui alle lettere a) e b) e con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo, della restante documentazione:

- a) descrizione del progetto realizzato, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, secondo lo schema allegato Mod. 2 utilizzato in sede di domanda, opportunamente adeguato nonché gli schemi allegati Mod. 2/A "Consuntivo di sintesi delle iniziative territoriali realizzate", per ciascuna azione interessata al progetto e Mod. 2/B "Consuntivo di sintesi delle iniziative telematiche e radiotelevisive realizzate"
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le

modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate e quietanzate;

- c) copia dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti, pena la loro inammissibilità, una chiara, specifica e dettagliata descrizione dei beni o delle attività. Si precisa che, ai fini della loro ammissibilità, i titoli di spesa emessi dai soggetti che svolgono attività di docenza, di relatore, di consulente di sportello cui alla lett. a) del paragrafo 4, devono far riferimento alle relative lettere di incarico e specificare, qualora non lo siano in quest'ultime, i temi trattati, le date, i luoghi e i relativi Comuni delle attività svolte;
- d) copia di regolari quietanze relative a tutti i pagamenti effettuati (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa). Si precisa che i pagamenti in contanti sono ammissibili solo per importi fino ad un massimo di € 100,00 e le relative fatture dovranno riportare, a titolo di quietanza, la dicitura "pagato", la data, il timbro e firma del fornitore pena l'invalidità della stessa e quindi l'inammissibilità della spesa. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti per le spese di consulenza, del personale e per le attività dei soggetti di cui alla lett. b) del paragrafo 4;
- e) copia degli eventuali contratti di lavoro per progetto, nonché i report dettagliati delle relative attività svolte, sottoscritti dai rispettivi collaboratori;
- f) copia delle lettere di incarico specifico previste alle lett. a) e d) del paragrafo 4;
- g) report specifico e dettagliato dell'attività svolta con riferimento al personale con rapporto di lavoro subordinato impiegato nella realizzazione del progetto.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa preventivata.

I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

La Regione Emilia-Romagna in relazione alle specifiche competenze può disporre propri controlli e accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

L'Associazione beneficiaria è tenuta, per almeno 5 anni successivi all'erogazione del contributo, alla conservazione di copia di tutto il materiale e relativa documentazione prodotti nell'ambito della realizzazione del progetto finanziato.

#### 9. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il contributo è revocato, qualora:

- a) il progetto sia realizzato in modo difforme da quello approvato;
- b) non venga data comunicazione di avvio del progetto entro 2 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo;
- c) il progetto non sia rendicontato entro 14 mesi dalla data di approvazione dell'atto di concessione dei contributi;
- d) il progetto risulti realizzato in misura inferiore al 50% dell'importo ammesso.

#### 10. MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' ED ESCLUSIONE

Costituiscono motivo di inammissibilità della richiesta di contributo:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito di cui al paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante dell'associazione richiedente e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario;
- c) la mancata presentazione della documentazione di cui al paragrafo 2, lett. a);

Costituiscono motivo di esclusione dell'Associazione dalla partecipazione al progetto la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

I motivi di esclusione costituiscono motivi di inammissibilità in caso di domanda presentata da una singola Associazione.

Dei motivi di inammissibilità ed esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 7.

#### 11. CONTRIBUTI INDEBITAMENTE PERCEPITI

Nel caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione, entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

#### 12. PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27 DEL D.LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".



Giunta Regionale  
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Allegato Mod. 1

**PROTOCOLLO**

A cura della Regione

Alla Regione Emilia Romagna  
Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di Legale Rappresentante dell'associazione <sup>1</sup> \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
con sede legale \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
mail \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

anche per conto delle seguenti associazioni (aggiungere altre posizioni, in caso di necessità):

denominazione associazione \_\_\_\_\_  
con sede legale \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
mail \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

denominazione associazione \_\_\_\_\_  
con sede legale \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
mail \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

di accedere all'assegnazione dei contributi regionali, ai sensi dell'art. 9, L.R. 45/92, per la realizzazione del progetto parte integrante della presente domanda dal titolo:

\_\_\_\_\_ sulla spesa di € \_\_\_\_\_  
(Cifre)  
\_\_\_\_\_ (Lettere)

<sup>1</sup> Denominazione come da Statuto.





Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative;
- a comunicare tempestivamente ogni aggiornamento delle notizie e dei dati esposti entro 30 giorni dal verificarsi, qualsiasi modifica inerente lo Statuto e l'assetto organizzativo dell'Associazione.

Si allega:

- la descrizione del progetto (come da Mod. 2 allegato);
- la documentazione di cui alla lettera g) che precede a seguito di modifica intervenuta rispetto al precedente invio;
- scheda sintetica soggetta alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Il Legale Rappresentante \*

---

\* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

DESCRIZIONE PROGETTO

Associazione proponente:

Altre associazioni partecipanti:

Titolo del progetto

ü Descrizione del progetto:

Definizione degli obiettivi:

Attività previste e descrizione delle singole Azioni indicando per ciascuna: i contenuti specifici delle attività, le tipologie delle iniziative territoriali, telematiche e radiotelevisive e dei prodotti da realizzare e le relative quantificazioni orientative, gli ambiti territoriali e ampiezza e la tipologia del target interessato, le fasi e i tempi di attuazione:

---

<sup>1</sup> Modello da utilizzarsi sia in sede di presentazione della domanda sia, opportunamente adeguato, in sede di rendicontazione finale delle spese di cui rispettivamente ai paragrafi 2 e 8 dell'allegato A della presente deliberazione.

Scheda di sintesi delle "iniziative territoriali" previste nella Provincia di

COMUNI	Numero Iniziative Azione 1	Numero Iniziative Azione 2	Numero Iniziative Azione 3	Numero Iniziative Azione 4	Numero Iniziative Azione ...	TOTALE
...						
TOTALE						

Predisporre una scheda per ciascuna Provincia interessata al progetto.

Riepilogo "iniziative territoriali" per Provincia

PROVINCE	Numero Iniziative Azione 1	Numero Iniziative Azione 2	Numero Iniziative Azione 3	Numero Iniziative Azione 4	Numero Iniziative Azione ...	TOTALE
BOLOGNA						
FERRARA						
FORLI-CESENA						
MODENA						
PARMA						
PIACENZA						
RAVENNA						
REGGIO EMILIA						
RIMINI						
TOTALE						

Riepilogo "iniziative territoriali" per tipologia di Comune

TIPOLOGIA	Numero Iniziative Azione 1	Numero Iniziative Azione 2	Numero Iniziative Azione 3	Numero Iniziative Azione 4	Numero Iniziative Azione ...	TOTALE
CAPOLUOGHI + CESENA						
COMUNI > 30.000 ab.						
ALTRI COMUNI						
TOTALE						

Coinvolgimento di soggetti terzi (specificare la modalità di partecipazione operativa e/o finanziaria di altri soggetti)

--

Indicazione dei criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento:

--

ü Prospetto finanziario:

Dettaglio di spesa	Importi
Spese del personale	
Servizi di consulenza	
Servizi di pubblicità	
Servizi di comunicazione	
Servizi informatici	
Totale spese dirette	
Servizi generali (20% delle spese dirette)	
Totale spese	

Copertura finanziaria:

--

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Il Legale Rappresentante

Consuntivo di sintesi delle “iniziative territoriali realizzate” Azione \_\_\_\_\_ - (Titolo azione)

N.	DATA	LUOGO	ASSOCIAZIONE	ARGOMENTO	PRESTATORE D'OPERA	Riferimento titolo di spesa

---

<sup>1</sup> Modello da utilizzarsi solo in sede di rendicontazione finale delle spese di cui al paragrafo 8 dell'allegato A della presente deliberazione.

## Consuntivo di sintesi delle "iniziative telematiche e radiotelevisive realizzate"

N.	ASSOCIAZIONE	ARGOMENTO	INDIRIZZO WEB (URL) O EMITTENTE RADIOTELEVISIVA	Riferimento titolo di spesa

---

<sup>1</sup> Modello da utilizzarsi solo in sede di rendicontazione finale delle spese di cui al paragrafo 8 dell'allegato A della presente deliberazione.

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Bando L.R. 45/92 - annualità 2013

Associazione proponente (Capofila):

Altre associazioni partecipanti (Partner):

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma autografa)

# Informativa per il trattamento dei dati personali

## 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

## 2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio per l'anno 2013 del procedimento "Assegnazione e concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti ai sensi della L.R. 45/92".

## 3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la gestione del procedimento di "Assegnazione e concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti ai sensi della L.R. 45/92", Trattamento "Elenco associazioni dei consumatori iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 45/92)" nonché per gli adempimenti ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), al fine di verificare:

- il possesso dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo (controllo amministrativo);
- che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando, la regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata (controllo contabile);
- l'effettiva presenza in loco delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di soggetti (eventuale controllo fisico o sopralluogo).

## 4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

## 5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3. "Finalità del trattamento".

## 6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento "Elenco associazioni dei consumatori iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. 45/92.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

## 7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:



- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### 8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.